

BETTONA Appello della Quercia al sindaco Frascarelli per ritrovare il dialogo in Consiglio

Regolamento comunale, resta il «muro contro muro»

BETTONA — E' di nuovo muro contro muro tra la giunta comunale, guidata dal sindaco Stefano Frascarelli, e l'opposizione di centrosinistra che, dopo la sentenza del Tar che accoglieva il ricorso contro un Regolamento municipale che «zittiva i consiglieri», ora torna alla carica, chiedendo garanzie.

«Il sindaco — spiega il segretario dell'Unione comunale Ds Gabriella

Marchesi — nella scorsa seduta del Consiglio, ha proclamato di essere pronto a ricorrere al Consiglio di Stato, nel caso non riscontrasse la disponibilità dei consiglieri a condividere il Regolamento. Il tutto, nonostante le dichiarazioni di senso completamente opposto rilasciate nei giorni scorsi». Di qui l'appello dell'opposizione di centrosinistra: «Ormai l'assemblea comunale si è del tutto frammentata, con la nascita di un nuovo

gruppo consiliare — afferma Marchesi —. Dopo la sentenza del Tar, il sindaco poteva avere un nuovo canale di comunicazione politica, ma così non è stato e si è ricaduti nelle spaccature del passato. A chi serve questo muro contro muro? Non è meglio trovare una via per il dialogo?». Nei prossimi giorni i Ds distribuiranno volantini in città per spiegare i problemi del territorio.

ASSISI Una settimana prima delle elezioni

Il Consorzio Albergatori torna già alle urne

Si sono dimessi il nuovo direttivo e il presidente Leggio. Quanto pesano le divisioni «strategiche» sul turismo

ASSISI — Tempo di elezioni, e non solo per la politica; tempo di polemiche, e non solo per il calcio. Anche il Consorzio Albergatori vive una stagione delicata ad un mese dall'insediamento del nuovo direttivo: «parlamentino» e presidente che si sono dimessi in blocco, con riconvocazione dell'assemblea dei soci (oltre settanta) e delle votazioni, per lunedì 22 maggio. Ci sono stati dei fatti nuovi, relativi alle gestioni precedenti, emersi subito dopo l'elezione, ritenuti quantomeno significativi, alla luce del malumore che hanno provocato, tanto da portare all'azzeramento dell'organismo diret-

tivo e quindi alle dimissioni anche del neo presidente Fabrizio Leggio. Crisi «istituzionale», accompagnata da vecchi «no comment», proprio nei giorni in cui il mondo della politica ufficiale, impegnato sul fronte delle amministrative, sta dando ampio spazio alle questioni legate al turismo, principale risorsa del territorio. Senza dimenticare gli incontri con i 4 candidati sindaci promossi per queste serate (ieri è toccato a Franco Matarangolo, oggi sarà la volta di Claudio Passeri, giovedì di Claudio Ricci, mentre era stato Antonio Lunghi ad aprire martedì scorso la serie) dalla Confcommercio e proprio dal Consorzio Albergatori; assemblee aperte dalle quali si stanno profilando le diverse concezioni del sistema-turi-

simo e che poi il sindaco e l'amministrazione eletti di fesco dovranno essere capaci di recepire o elaborare. Per tacere, inoltre, del fatto che fra i temi più dibattuti in questi giorni c'è quello dei «check-point», che trova una sorta di vuoto di potere proprio fra gli operatori maggiormente interessati. Varchi urbani a pagamento e problematiche del turismo (tipo di offerta, grandi eventi, questione della permanenza media) che di certo non fanno stare tranquilli gli operatori e tutti coloro che fanno riferimento sul piano economico al settore e guardano con preoccupazione al futuro.

Maurizio Baglioni



Calcio giovanile, convegno ad Assisi. Educazione alla responsabilità solidale

ASSISI — Nel momento della crisi più acuta del calcio, un segnale di speranza dalla Città del Santo. Anche per un settore in cui la parola «mercato» si è imposta a spese di altri termini (disciplina, hobby e, perché no, sport). Si svolgerà venerdì 19 maggio, nel Salone Papale di san Francesco, il convegno nazionale sul tema «Il calcio giovanile: una risorsa educante fra responsabilità e solidarietà», organizzato dalla Scuola Calcio Assisi, in collaborazione con Coni, Figg, Ufficio Scolastico Regionale e Acli. La relazione introduttiva, alle 10, dopo il saluto delle autorità, sarà del professor Luciano Mazzetti, docente di Pedagogia all'Università «La Sapienza» di Roma.

TODI Liberalizzazione approvata dall'assemblea civica

Piano del commercio. Prime licenze e coda polemica

TODI — Ha generato un coro di polemiche il nuovo Piano del commercio, approvato di recente dal Consiglio comunale per le medie superfici di ventita. Sia pure in ritardo, la città si è adeguata alla

legislazione nazionale, prevedendo la liberalizzazione di licenze per attività dalla superficie non superiore a 250 metri quadrati e dando il via libera a quattro grandi attività, comun-

que non superiori a 1.500 metri. Un'apertura anche obbligata, dettata dalle scelte dei Comuni limitrofi — in primis Marsciano, sovente additato quale realtà dinamica e vitale — ma che non è stata compresa da qualcuno, opposizione in testa. Ed è proprio contro chi grida allo scandalo che si leva, oggi, la voce di Massimo Bucconi, capogruppo consiliare di

Bucconi (Sdi)

«Resiste ancora la convinzione di difendere l'esistente»

Sdi-Mre-Mst: «Nella nostra città c'è ancora la convinzione, forse giusta — afferma — che lo sviluppo e la tutela del commercio e dunque dell'economia sia strettamente legato al mantenimento delle attività esistenti. E' indubbio che la tutela di chi ha investito e da anni esercita il commercio in Todi sia un obiettivo da condividere e perseguire, ma è altrettanto indubbio che questo ha comportato una perdita di dinamicità del settore e di capacità di attrazione dell'utenza da fuori Comune». «Già nel 1989 affrontammo la questione dei supermercati — prosegue il consigliere — privilegiando l'aggregazione di esercizi esistenti per formarne di nuovi. L'opportunità non fu colta, mentre abbiamo assistito al proliferare di centri commerciali grandi e piccoli intorno a Todi. Forse anche troppi. La regolamentazione oggi attuata, invece, presta attenzione alle attività esistenti, ma non taglia del tutto fuori la nostra città».

Susi Felceti

BASTIA In 500 hanno raccolto 56 chili di plastica

«Ricicliadi», premiati gli alunni dell'«Antonietti»

BASTIA — La raccolta differenziata passa per le scuole. Una scelta dell'amministrazione comunale che insieme alla Gesenu, la società che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, viene portata avanti con risultati ritenuti soddisfacenti. Sono stati 56 i chilogrammi di vecchie bottiglie di plastica, raccolti in 16 grandi sacchi di materiale a cura degli oltre 500 alunni della scuola media «C. Antonietti». E' il bilancio di «Ricicliadi», il progetto didattico ambientale proposto dal Comune e da Gesenu. All'attività di raccolta della plastica sono state collegate nel corso dell'anno scolastico una serie di iniziative per sensibilizzare i ragazzi e le loro famiglie al tema della raccolta differenziata e della salvaguardia dell'ambiente. Allievi e insegnanti della scuola media si sono cimentati in una «competizione» mirata ad incrementare la raccolta differenziata

di bottiglie di plastica e lattine di alluminio e, più in generale, a far diventare abitudine quotidiana il processo di separazione domestica dei rifiuti. Sabato scorso nella Sala Consiliare del Comune si è svolta la premiazione degli studenti, accolti dall'assessore comunale all'Ambiente Claudio Boccali e dalla responsabile del progetto per la Gesenu Franca Caramello. L'assessore ha consegnato al preside dell'istituto il premio, un buono acquisti presso un fornitore di materiale didattico. In un prossimo incontro saranno premiati i bambini delle scuole materne che hanno lavorato al progetto denominato «Ecco i più verdi del reame».

Progetto didattico del Comune e della Gesenu per promuovere la selettività

m.s.

BASTIA

Publici poteri Comune al Forum per l'innovazione

BASTIA — Il Comune, ospite della Regione, ha partecipato al Forum della Pubblica Amministrazione che si è svolto la settimana scorsa a Roma. La presenza di Bastia si è caratterizzata con la procedura di automatizzazione delle Dichiarazioni di Inizio Attività (Dia), che nei prossimi mesi sarà messa a disposizione degli uffici professionali che potranno collegarsi attraverso Internet al portale dell'amministrazione comunale, inviando la Dia e pagare i relativi diritti. «Un ulteriore passo avanti sulla strada dell'innovazione — ha sottolineato l'assessore comunale Luigi Tardioli — per facilitare il rapporto con le imprese». Un lavoro di interazione in rete che consentirà alle imprese e ai funzionari comunali di dialogare a distanza.

m.s.